



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA COALIZIONE CON MASSIMA MANZELLI SINDACO

La Città siamo Noi quando con forza ed entusiasmo viviamo attivamente la partecipazione, la fiducia, l'ascolto; è con questo slancio che vogliamo e possiamo affrontare le sfide future che ci attendono, con

UNA STORIA NUOVA

Vogliamo restituire alla politica il suo significato autentico, fare politica è mettersi gratuitamente e con generosità a servizio della città con i cittadini.

Il legame con il territorio e i suoi abitanti è la forza propulsiva del nostro Programma/Progetto.

Vogliamo guardare alla nostra città, renderla più accogliente, attrattiva e inclusiva, e soprattutto capace di creare importanti opportunità dal punto di vista sociale ed economico e di favorire nuove energie e sinergie tra le istituzioni e i cittadini.

Vogliamo essere amministratori di prossimità per agire come comunità che affronta scelte e decisioni attraverso strumenti partecipativi che coinvolgano tutti i soggetti economici e sociali, associazioni, scuole ed enti presenti sul territorio.

Un patto di comunità in cui i cittadini si sentano protagonisti e parti attive dei progetti di sviluppo, che privilegi gli strumenti di compartecipazione pubblico-privato e crei le condizioni affinché anche gli investimenti dell'imprenditoria abbiano ricadute positive su progetti di interesse comune.

Le imprese del nostro territorio, le professionalità, le competenze devono essere risorsa e motore dello sviluppo economico e sociale pianificato e condiviso con la pubblica amministrazione che avrà l'obiettivo primario di migliorare l'accesso ai servizi pubblici e il potenziamento ai canali di informazioni, di indirizzo e di coordinamento.

UNA STORIA NUOVA:

- ***la politica è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi di azione e a proporre nuovi metodi, ad avere il coraggio di un autentico coinvolgimento delle persone e dei soggetti presenti sul territorio e di richiamarli alla responsabilità e alla collaborazione per dar vita ad un vero processo di cambiamento.***
- ***vogliamo riavvicinare i cittadini alle istituzioni locali, risvegliare il sentimento di appartenenza e di senso civico perché sempre più persone siano aperte al confronto e disponibili a prestare tempo e competenze nella azione di governo nell'interesse di tutta la città:***
- ***creare spazi di tempo e di luogo stabili dedicati alla co-progettazione che sia rispondente ai bisogni espressi dalla comunità e funzionale a prospettive di sviluppo, alla custodia del patrimonio pubblico, alla rigenerazione di spazi abbandonati e in disuso, alla accoglienza, al patto tra generazioni;***
- ***promuovere nei diversi ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini, le associazioni le scuole e gli enti del territorio per la elaborazione di idee e contributi e la partecipazione a processi decisionali;***
- ***avviare strumenti di condivisione e massima trasparenza in ordine alla destinazione delle risorse finanziarie attraverso il “bilancio comunale partecipato”;***
- ***valorizzare i comitati di quartiere e delle consulte coinvolgendo in particolar modo i giovani adulti.***

1. TORREMAGGIORE CITTA' DEL BUON VIVERE

Avere cura della città significa avere cura dei suoi cittadini e assicurare che vivano condizioni di sicurezza, tranquillità e buon vivere.

La sicurezza di un paese non è garantita unicamente da strumenti repressivi e di controllo a tutela della incolumità dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita pubblica, sociale e lavorativa.

E' tuttavia obiettivo primario restituire alla città di Torremaggiore un Corpo di Polizia Locale numericamente adeguato alla estensione del territorio e ai suoi abitanti come giusto presidio di sicurezza.

E' parimenti necessario innescare processi virtuosi che incentivano i cittadini a vivere pienamente la propria città: vivere e abitare gli spazi pubblici e le piazze è uno dei principali deterrenti per combattere e ridurre situazioni di degrado, di criminalità e di vulnerabilità.

Occorre creare le condizioni affinché i cittadini si riappropriino a pieno degli spazi pubblici e ne facciano luoghi di comunità: in questo le associazioni, le scuole e gli altri enti del territorio devono avere un ruolo privilegiato e da protagonisti nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative in una azione convergente e sinergica con l'indirizzo della amministrazione:

- promuovere la nascita di comitati di quartiere per evidenziare le esigenze e le aspettative dei cittadini e favorire la vita di quartiere come centro di aggregazione e di partecipazione; avranno funzione consultiva e propositiva per la azione di governo della amministrazione destinata a migliorare la vivibilità in paese;
- mappatura del territorio per individuare le aree e le situazioni percepite dalla popolazione come pericolose e degradate;
- maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine anche in ore notturne, e attraverso servizi di volontariato;
- creare un database di tutti i sistemi di videosorveglianza dei privati cittadini, convogliando i segnali alla centrale operativa della Polizia Locale in modo da avere un controllo del territorio più capillare e decentrato.
- estensione mirata della fascia oraria di illuminazione ed incremento dei punti luce;
- attività di sensibilizzazione ed educazione civica in collaborazione con le scuole e le famiglie mediante corsi sul codice della strada, uso di alcol e droghe e reati penali dei minori e delle loro conseguenze;
- riqualificazione degli spazi pubblici secondo un piano di arredo urbano armonico e coerente e cura delle aree verdi;
- progettare presidi culturali decentrati;
- sviluppare attività di socializzazione, di solidarietà, di vicinanza, di reciproco aiuto, di buon vicinato, come buone prassi di comunità;

- implementare una viabilità sostenibile con la istituzione di servizi di trasporto gratuiti, come bus con servizio a chiamata o piccole navette, per anziani e disabili verso le strutture sanitarie e gli uffici comunali, detto taxi sociale;

2. TORREMAGGIORE, CITTA' TRASPARENTE

La trasparenza è un obbligo di legge, spetta alle amministrazioni renderla effettiva attraverso la semplificazione della comunicazione e dell'accesso alle informazioni, strumenti che consentono di recuperare la fiducia dei cittadini e favoriscono la loro effettiva partecipazione.

La pubblica amministrazione non si limiterà alla mera pubblicazione degli atti amministrativi sull'albo pretorio, ma userà una comunicazione semplificata che traduca la attività amministrativa in un linguaggio semplice e fruibile a tutti:

- implementare il sito web per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi online;
- creare e curare canali social istituzionali per diffondere in modo rapido le informazioni utili ai cittadini e ad ogni utente che vorrà accedere;
- predisporre la "Carta dei Servizi del Comune" per informare, in modo trasparente e immediato, sull'offerta e sulle modalità di accesso ai servizi che il Comune s'impegna a garantire ai cittadini.
- ripensare all'ufficio per le relazioni con il pubblico, che faccia da collettore per richieste di informazioni, segnalazioni di ogni genere, supporto e consulenza per pratiche e per casi particolari.

3. TORREMAGGIORE CITTA' BELLA E VIVA

Una città bella e gradevole necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili con l'obiettivo di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico.

Occorre inoltre una pianificazione coerente e sostenibile del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità come strumento attuativo di sviluppo, nuove opportunità e di valorizzazione dei "luoghi".

Con questa visione, promuoveremo e opereremo efficaci azioni per combinare e interagire con le politiche degli Enti sovraordinati (pensiamo alle strade provinciali), per mettere in atto buone pratiche attuative dei progetti per uno sviluppo territoriale integrato e concertato.

La azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, aperto, propositivo

e costruttivo tra i cittadini, imprese e istituzioni con il supporto di una struttura organizzativa interna dell'Ente Locale.

Pianificare il territorio significa pensare alle dotazioni delle infrastrutture territoriali in coerenza con le esigenze di una economia in evoluzione e dei soggetti che vi operano.

In questa cornice deve trovare spazio la qualità sociale della comunità, l'effetto moltiplicatore della qualità delle relazioni e della comunicazione tra le persone. In un processo che valorizzi competenze e professionalità nel coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali:

- stanziare risorse fisse per la manutenzione ordinaria di strade, marciapiedi e arredo urbano, pianificare gli interventi e assicurare la massima celerità di esecuzione.
- programmare detrazioni fiscali e pratiche semplici per incentivare la collaborazione tra imprese e privati volte a garantire ed accrescere il decoro urbano e la cura del territorio;
- promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, come sconti in bolletta dei rifiuti per chi si impegna a mantenere pulito il tratto di marciapiede di fronte a casa oppure l'avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o quartiere per il suo miglioramento;
- sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smartphone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento;
- istituzione del delegato alla bellezza urbana che faccia da raccordo tra la collettività e la amministrazione nella pianificazione degli interventi e favorisca reti di co-progettazione tra professionisti e promuova il coinvolgimento degli studenti e dell'università per progetti innovativi nella città e nella rigenerazione urbana;
- effettuare un censimento sul patrimonio edilizio del paese in stato di mancato utilizzo e abbandono favorendone la ristrutturazione delle facciate con agevolazioni, realizzare una mappatura degli edifici pubblici e privati finalizzata a sostenere strategie di riqualificazione, anche attraverso la mappa colore , e favorendo domande di riuso per attività culturali o sociali di interesse pubblico culturale, realizzare orti comunali, curare la rigenerazione dei beni comuni (vie, vicoli, piccoli spazi, aree verdi, fontane, muretti) in un'ottica funzionale;
- piano del verde e aree benessere;
- nuovo piano della viabilità e mobilità cittadina (potenziare collegamenti con le zone industriale e periferiche integrando e ampliando le offerte ad es. taxi sociale - percorsi ciclopedonali - rete tra noleggiatori.
- avviare e strutturare "percorsi" reali tra città e campagna per dar corso a iniziative di sensibilizzazione volte a combattere l'abbandono dei rifiuti attraverso il censimento di scarichi impropri;

- introduzione dei cestini multi-scomparto per la raccolta differenziata nelle aree pubbliche e per le deiezioni degli animali;
- controllo di efficienza del processo e della organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti e monitoraggio del tasso di partecipazione di cittadini incentivando comportamenti virtuosi con sconti sulla tassa rifiuti o premialità;
- coinvolgere associazioni, scuole, imprese e residenti in attività di sensibilizzazione per aumentare lo standard di raccolta differenziata, finanche attraverso la introduzione di pratiche sperimentali di autosmaltimento dei rifiuti organici tramite compostiere in una ottica di sostenibilità ambientale ed economica.
- incentivare attività private di riciclo di oggetti per evitare che diventino rifiuti, o raccolta di materiale selezionato vetro, carta, plastica secondo schemi progettuali di riferimento già collaudati.

4. TORREMAGGIORE, CITTA' IN COMUNE

Vogliamo una città che esprima un sentire comune in ogni azione ed espressione della vita in paese e di paese dove pubblico e privato si intersecano sistematicamente a beneficio del comune interesse.

Non ci stiamo sbagliando, vogliamo che la città di Torremaggiore esprima la vita di paese, dove tutti si conoscono e riconoscono, dove conta l'identità, la tradizione, e le competenze, le professionalità e le energie di ognuno che vive ed opera nel proprio paese siano sentite da tutti e vissute come energia positiva che ha ricadute di sviluppo e di vita attiva sul territorio.

La vita di paese, i suoi ritmi, i quartieri storici rigenerati i percorsi fuori porta studiati e guidati, nelle campagne, nei siti storici anche attraverso iniziative imprenditoriali possono divenire attrattori turistici per una innovazione nei diversi settori economici della città, trasformando le risorse in offerte commerciali e turistiche.

La zona industriale, la pineta, la villa, le campagne a ridosso del centro urbano possono diventare attraverso piccoli o grandi interventi strutturali percorsi di benessere, che vanno dallo sport al cibo salutare, anche grazie a nuclei di imprenditori aperti a sviluppare nuovi segmenti di attività e di mercato.

In particolare la nostra zona industriale vede insediamenti produttivi importanti ma si presenta disorganizzata disomogenea e persino priva dei servizi essenziali. Vogliamo riqualificare la zona Pip in una ottica che garantisca e oltrepassi la dotazione dei servizi essenziali e sia funzionale ad un uso diversificato degli spazi extraurbani a beneficio dell'intera collettività anche come luogo di spettacolo e intrattenimento in condizioni di sicurezza e controllo.

Promuovere la vita del nostro paese e del nostro territorio deve diventare obiettivo principale della politica locale, quale strumento privilegiato per affrontare le criticità occupazionali del

nostro tempo, lavorando a progetti strutturali e sistematici che definiscano le azioni e le risorse necessarie.

Anche qui ritorna la necessità di un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità nel comparto agricolo, turistico- ricettivo, nel commercio di prossimità e nella green economy.

- sostenere la piccola media impresa radicata nel nostro territorio e la sua innovazione;
- favorire buone pratiche nell'uso e nella concessione degli spazi pubblici alle imprese locali per allestimenti periodici e calendarizzati che diano visibilità alle aziende del territorio;
- impegnare le scuole locali nella programmazione delle attività culturali di promozione del territorio favorendo i collegamenti tra scuole, enti, aziende e imprese locali;
- favorire la nascita di nuove attività produttive, anche attraverso la riconversione della zona industriale, la rigenerazione del centro storico puntando ad incentivazioni mirate alla fruibilità come contenitore culturale e di promozione territoriale (adeguando la viabilità e gli standard strutturali);
- favorire il commercio di prossimità;
- promuovere una cultura della qualità d'impresa promuovendone la formazione;
- incentivare la qualificazione energetico-ambientale degli insediamenti esistenti;
- riscrivere ed aggiornare tutte le norme comunali con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare e ridurre i tempi per le pratiche, per quanto di competenza locale e dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche;
- riorganizzare la struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione e realizzare lo sportello impresa per avviare, consigliare e indirizzare al meglio le imprese in "progetti speciali" funzionali ad interventi strategici;
- realizzare un premio annuale alla migliore idea imprenditoriale del territorio torremaggiorese per l'offerta di beni e servizi.

5. TORREMAGGIORE CITTA' DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO

Gli schemi economici e le prospettive di sviluppo esigono di osservare i mutamenti socioeconomici e tecnologici e ci impongono di ripensare gli schemi produttivi e sociali che hanno governato il modo di fare e di agire messi in atto finora. Innovare e gestire il cambiamento, senza perdere le proprie radici, diventa fondamentale per uscire e vincitori dalle sfide dei nostri tempi: i giovani sono i depositari di questa "chiave di lettura" nuova, capace di sintetizzare tradizione, competenza ed innovazione perché più delle altre

generazioni sono stati travolti e coinvolti nei nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare. I giovani soffrono sul loro vissuto la crisi del nostro tempo, la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle garantite ai propri padri.

E' perciò necessario far emergere le loro vocazioni coinvolgendoli fin dalla attività di indirizzo politico negli ambiti sociale ed economico.

L'Agricoltura è il motore dell'economia di Torremaggiore, che esprime molteplici aziende agricole protagoniste con i loro prodotti di eccellenza nei mercati di tutto il mondo, realizza investimenti e insediamenti produttivi, impiega manodopera e richiede professionalità sempre più qualificate.

E' tuttavia innegabile anche il fatto che la carenza di manodopera nel settore agricolo viene sopperita dal ricorso ad extracomunitari, talvolta non regolarizzati, vittime spesso di dinamiche di sfruttamento espresso anche sotto il profilo della totale mancanza di esperienza e formazione, come della mancanza di centri o strutture di prima accoglienza e assistenza qualificati a curare il loro inserimento a pieno titolo nella società e nella occupazione lavorativa:

- potenziare l'Ufficio Agricoltura per servizi dedicati e per avviare e gestire sinergie fra Amministrazioni, associazioni di categorie e tecnici;
- promuovere tutte le iniziative utili a ripensare alla agricoltura, non solo come attività produttiva primaria, ma come "Agricoltura multifunzionale", in stretta relazione col settore turistico, naturalistico ed ecologico come funzionale al benessere a pratiche di vita sana;
- organizzare corsi di formazione professionale per i giovani, indispensabili per garantire il ricambio generazionale e seminari informativi di carattere tecnico/scientifico per la produzione di prodotti di qualità;
- manutenzione costante e programmata ordinaria e straordinarie delle strade rurali e potenziamento della pubblica illuminazione nell'agro funzionale anche alla creazione di percorsi turistici, enogastronomici, commerciali con particolare attenzione rivolta allo sviluppo di attività agri-turistiche;
- favorire i mercati locali, utili non solo per lo sviluppo economico locale, per favorire la vendita di prodotti stagionali locali, ma anche per le interazioni e l'inclusione sociale, per la mescolanza di diverse culture e per la formazione di un senso di comunità;
- creare un tavolo di settore, formato dagli uffici comunali, dalle associazioni di categoria e dai principali operatori locali, che si occupi di monitorare la situazione del tessuto locale, di individuare attività da svolgere e di stabilire il miglior impiego dei fondi pubblici a disposizione coinvolgendo anche Università e/o Enti di ricerca con cui sottoscrivere protocolli di intesa
- promuovere la partecipazione a fiere specifiche e di settore in rete con i comuni limitrofi in aderenza alla vocazione del territorio e alle identità culturali;

- definire e costruire almeno due eventi stagionali di promozione territoriali, da inserire nel cartellone delle attività del Comune di Torremaggiore, che esaltino le nostre produzioni e la loro qualità;
- impegno nel favorire lo scambio e la mobilità europea investendo nei progetti di collaborazione (lavoro/formazione) europei;
- potenziamento delle borse di studio pre-esistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali, agricole e gastronomiche;

6. TORREMAGGIORE, CITTA' ALLE PERSONE

La centralità della persona è il prerequisito fondamentale per una buona azione politica e amministrativa.

Il primo principio di un welfare cittadino sarà quello della partecipazione di tutte le componenti della comunità cittadina, per realizzare in concreto la sussidiarietà verticale tra le istituzioni pubbliche e la sussidiarietà orizzontale tra istituzioni e società civile.

Occorre creare una rete sociale rivolta alle persone, alle famiglie e alla comunità per la promozione dei diritti di ciascuno attraverso azioni concrete e rispondenti ai bisogni.

Il buon governo nasce dal desiderio di vita buona che ognuno ha per se, per l'altro e con gli altri e per questo è necessario sperimentare forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati:

- servizi di promozione e di impegno rivolti alla terza età attraverso il potenziamento dei centri aggregativi, istituzione di punti di ascolto e informativi per l'accesso ai servizi, potenziare la rete di aiuto formale e informale attraverso programmi di assistenza domiciliare;
- interventi di contrasto alla povertà e alla emarginazione sociale;
- politiche abitative e di sostegno alle famiglie vulnerabili;
- servizi di pre e post scuola e attivazione di centri ricreativi estivi per conciliare meglio il tempo di lavoro-famiglia;
- coordinare le attività dei servizi sociali e socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio per garantire maggiore efficienza ed efficacia degli interventi di tutela del benessere globale della persona fragile, e per garantire servizi di prima accoglienza per immigrati ed emarginati;
- implementare aree gioco pubbliche con specifica attenzione alle esigenze dei bambini portatori di handicap;

- interventi a sostegno sull'età evolutiva dei minori, lo sportello di orientamento e avviamento al lavoro;
- istituzione sportello di ascolto, orientamento e supporto ai servizi, orientamento a percorsi scolastici, orientamento a lavoro per cittadini stranieri;
- istituire la consulta dei cittadini "emigrati, ovvero che richiami alla evidenza della comunità tutti coloro che si sono emigrati dal paese natio per motivi di lavoro, soprattutto all'estero, e che possono essere risorsa I territorio in termini di contributo di idee progettuali, di competenze, di scambi relazionali culturali e commerciali.

7. TORREMAGGIORE, CITTA' PER LA SALUTE

La Sanità pubblica è una conquista per il diritto alla salute costituzionalmente garantito ma deve garantire risposte e sistemi efficaci ed efficienti anche attraverso il protagonismo delle istituzioni e della comunità locale a prescindere dalle specifiche competenze e prerogative di legge.

La collaborazione tra ASL, la regione e l'ente locale deve diventare la logica che presidia una giusta politica in tema di sanità:

- il PTA di Torremaggiore deve tornare a garantire i servizi sanitari già previsti e mai attuati e deve mirare al potenziamento del servizio di Radiologia, alla riapertura dell'Unità Degenza Territoriale e al Servizio Diurno di Riabilitazione;
- mantenere un valido standard qualitativo per il Servizio di HOSPICE, potenziamento servizi distrettuali
- istituire un Tavolo Permanente con ASL, professionisti e associazioni e rappresentanti dei cittadini per monitorare i bisogni e le risposte in ambito sanitario
- consolidare forme di gestione associata dei servizi grazie al coinvolgimento del terzo settore;

8. TORREMAGGIORE CITTA' DEL FARE INSIEME

Il volontariato e il terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono forte e unita quando traducono in azioni concrete i principi di solidarietà e di amicizia sociale. Il ruolo sussidiario nelle più svariate ed imprevedibili situazioni di disagio risulta preziosa e imprescindibile assicurando il braccio operativo delle scelte di indirizzo politico della pubblica amministrazione.

E' necessario un rafforzamento della collaborazione tramite un sistematico coordinamento tra amministrazione, associazioni ed enti del terzo settore in un'ottica strategica di qualificazione delle azioni in termini di efficacia e tempestività nella risoluzione di piccoli e grandi problemi quotidiani.

È espressa volontà compiere ogni sforzo affinché la partecipazione delle associazioni ai Tavoli di Concertazione sia resa effettiva, in qualità di soggetti che conoscono la diversificazione della domanda sociale e per la peculiare azione di vicinanza ai problemi e ai bisogni sociali.

Perciò è necessario coinvolgere tutti gli attori del territorio e reperire risorse adeguate con ogni strumento di ricerca e pianificazione a disposizione.

- promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale;
- coinvolgere il volontariato anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi attraverso la istituzione di una apposita consulta, quale strumento di conoscenza delle opportunità di dialogo e confronto per progettare interventi e reperire risorse;
- eseguire una mappatura del disagio e delle disabilità attraverso gli esperti;
- creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie attività di volontariato o inoltrare proposte.

9. TORREMAGGIORE CITTA' PER LO SPORT E LA SOCIALITA'

La diffusione dello sport e di tutte le pratiche sportive necessita pure di una fitta collaborazione tra tutte le associazioni sportive, agonistiche e non, che operano sul territorio e la amministrazione che avrà cura di sostenere e di promuovere le diverse iniziative. Fondamentale a tal proposito è anche la stretta connessione con il mondo all'educazione, le scuole, le parrocchie e associazioni culturali, anche nell'ottica di contribuire a far conoscere sport "minori" e pratiche sportive che possano raggiungere il maggior numero di utenti con uno sguardo sempre inclusivo alle fragilità che vanno dalla disabilità alla terza età;

- favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro tra le diverse associazioni e le diverse pratiche sportive e le diverse generazioni;
- favorire i piccoli gruppi organizzati di camminatori che svolgono attività all'aperto non agonistiche;
- promuovere lo sport nelle scuole, anche facilitando forme di "volontariato" da parte delle associazioni;
- istituire **la consulta dello sport** per il coordinamento e la pianificazione delle iniziative e ottimizzare la gestione degli spazi e delle risorse;
- concedere la gestione e di strutture sportive pubbliche con priorità ad Associazioni o Enti, organizzazioni che intendono compartecipare o investire nell'ammodernamento delle stesse e offrano progetti di gestione innovativi e di inclusione sociale.

10. TORREMAGGIORE, CITTA' E SCUOLA

La Scuola deve avere un ruolo centrale nella elaborazione di una nuova idea di interazione e coesione sociale.

L'innovazione e la sfida saranno collocare il mondo della scuola al centro di un contesto strutturato di relazioni che per molti aspetti già esistono, ma che necessitano di essere messe a sistema: istituire una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto, qualifichi l'offerta formativa specifica, e contribuisca all'indirizzo delle scelte politiche locali. Vogliamo creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua i seguenti obiettivi:

- creare una conferenza territoriale per il monitoraggio delle esigenze di tutte le scuole coinvolgendo anche le famiglie nelle scelte strategiche;
- programmazione organica e congiunta delle attività in collaborazione con associazioni sportive, culturali ed enti del terzo settore in sinergia strutturata con l'assessorato alla Cultura;
- relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi;
- attivazione azioni coordinate di contrasto della dispersione scolastica, e lavorare per una maggiore integrazione degli alunni stranieri; e al supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche i privati;
- promozione convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali, per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza;
- potenziare e rendere ancora più influente il Consiglio Comunale dei Ragazzi, quale esempio vincente di cittadinanza attiva.
- realizzare un sistema di sinergia tra tutti gli assessorati, al fine di garantire alle progettualità il coinvolgimento nei diversi ambiti e garantire ai giovani spazi di espressione seria ed autentica.

11. TORREMAGGIORE CITTA' DI CULTURA

La cultura deve pervadere ogni ambito della nostra azione e strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città non può che passare attraverso la creazione di una nuova mentalità di noi cittadini che faccia tesoro dei nostri caratteri identitari, la tradizione ma si apra alle avanguardie e all'innovazione.

C'è ancora una parte dei cittadini che associa la cultura unicamente agli eventi, o peggio a momenti di svago procurati da spettacoli estemporanei e a suon di pubblici quattrini. La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere prepotentemente il tema dell'esigenza di una regia, ma dobbiamo saper

coniugare le manifestazioni e gli eventi legati unicamente al cartellone estivo o alle feste comandate con un'idea organica e identificativa della nostra proposta culturale.

Le politiche culturali devono tornare l'investimento alla base del nostro essere comunità che ha il suo motore economico nella agricoltura.

Abbiamo un territorio variegato che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi che vanno dalle rievocazioni storiche che coinvolgono il Centro storico, sino alla campagna che può offrire luoghi di sperimentazione di eventi inediti e innovativi grazie alla interazione con i soggetti economici del settore.

Abbiamo la consapevolezza che spetti al Comune rilanciare il ruolo del pubblico come propulsore ed incubatore di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati, con il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Fare degli spazi pubblici (piazze, museo, castello e biblioteca), un luogo speciale caratterizzato dalla vitalità culturale che lo contraddistingue in ogni stagione dell'anno grazie al fermento delle associazioni che lavorino nell'organizzazione di eventi, iniziative e progetti culturali e di intrattenimento che creino contaminazione tra le diverse offerte e risorse di comunità.

Vogliamo:

- creare una "cabina di regia" composta da professionalità impiegate dal pubblico e dal privato per il coordinamento degli eventi e delle iniziative culturali e della loro promozione;
- la definizione tra i diversi soggetti del territorio della potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che rafforzi anche la propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica e di valorizzazione del territorio attraverso la programmazione e istituzionalizzazione di eventi stagionali dedicati alle produzioni locali;
- il consolidamento di manifestazioni storiche;
- concorsi volti a promuovere l'arte della poesia e della narrativa, della recitazione e ogni altra forma artistica;
- il recupero della funzionalità del teatro comunale LUIGI ROSSI e l'adeguamento di spazi pubblici per spettacoli all'aperto;
- ideare un "museo permanente dinamico" dove sarà possibile far conoscere i nostri artisti torremaggoresi del passato e del presente, attraverso mostre d'arte, fotografie, e testimonianze di vario genere, dar vita a rassegne musicali per dare espressione e spazio a giovani artisti e band torremaggoresi.
- usare le strutture già esistenti (biblioteche) come centri interculturali, spazi di prova per laboratori teatrali e musicali.

Il nostro progetto è frutto di libere conversazioni che hanno fatto emergere la passione politica, l'impegno civico, la responsabilità sociale, il desiderio di adoperarsi con intelligenza e creatività anteponendo lo sviluppo della nostra città ad ogni utilità o interesse privato.

Puoi crederci anche tu.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 8 E 9 GIUGNO 2024

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA COALIZIONE

con MASSIMA MANZELLI SINDACO

